



AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALL'ATTUAZIONE DI MISURE DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER I SOGGETTI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO G) - CATEGORIA DI SPESA 71) -
ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO M) - CATEGORIA DI SPESA 71)

DI CUI AL DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 27/02/2014 n° 1620

SCHEDA DI PROGETTO

1. Riferimenti di Progetto

Numero identificativo del progetto: **48350893**

Titolo del progetto: **LIBERI DI LAVORARE - sostegno all'inserimento lavorativo soggetti deboli**

Ambito di attuazione: **Ufficio locale per l'Esecuzione Penale Esterna - UEPE Bergamo**

Anagrafica soggetto richiedente

Denominazione e ragione sociale: **PROVINCIA DI BERGAMO**

con sede a **BERGAMO** in Via **via T.Tasso 8** CAP **24125**

Persona di contatto **SILVANO GHERARDI**

Tel. **035.387.402**

E-mail

2. Caratteristiche del Progetto

Obiettivi

Il progetto si propone di rafforzare ed innovare la collaborazione fra Istituzioni, Servizi Territoriali, Terzo Settore e mondo delle imprese già in atto nella provincia di Bergamo in modo da definire un modello stabile che offra opportunità e servizi al target di persone condannate, consentendo loro di accedere alle misure alternative oppure di mantenerle grazie al supporto territoriale. Tali persone devono essere messe in condizione, con gli adeguati supporti e con la predisposizione di un P.I.P., di elaborare un progetto di vita che, partendo dalla revisione critica della propria esperienza, consenta un positivo rapporto con le comunità di riferimento. Ci si propone di sviluppare un modello di intervento che a partire dal livello attuale di sinergie e collaborazioni si strutturi come sistema omogeneo, integrato e potenziato. Obiettivi generali: ü Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo, sia potenziando i canali di intercettazione ed accoglienza, sia agevolando l'accompagnamento a soluzioni stabili di autonomia; ü Attuare azioni di sensibilizzazione sul territorio sia verso le Istituzioni che verso i soggetti sociali per un maggior coinvolgimento operativo e per l'acquisizione di un approccio culturale adeguato. Obiettivi specifici: ü Costruzione di un tavolo specifico di coordinamento e di collegamento tra tutti i partner del progetto, attraverso la costituzione di una "cabina di regia" provinciale; ü Condividere con gli enti proponenti (Provincia di Bergamo, Comitato Carcere e Territorio, Uepe, Consorzio Mestieri e Enaip) le situazioni da prendere in carico in modo da proporre progetti mirati costruiti sulle necessità delle persone; ü Dare l'opportunità alle persone di sperimentarsi in contesti lavorativi per iniziare a pensare al loro futuro dopo la fine della pena; ü Supportare chi non riesce a trovare un lavoro anche dopo la fine dei percorsi di tirocinio.

Descrizione

L'operatività ruota attorno alla individuazione di 5 operatori (educatori di rete) dei quali 4 operano sul territorio provinciale e 1 all'interno della Casa Circondariale di Bergamo, presso la quale dispone di uno spazio operativo all'interno dell'area educativa. I primi invece sono dislocati, con diverse competenze territoriali, in modo da coprire l'intero territorio provinciale e si avvalgono delle sedi già presenti messe a disposizione da Consorzio Mestieri e Fondazione Enaip, Enti accreditati per i servizi al lavoro. Azione 1 – Segnalazione I possibili destinatari dell'intervento potranno essere segnalati agli Enti accreditati dall'UEPE, dal Comitato Carcere e Territorio, dai Comuni, dalla Casa Circondariale e dalle stesse famiglie. Le segnalazioni avverranno attraverso la compilazione di un'apposita Scheda sintetica, che offre un quadro riassuntivo del soggetto riferito al profilo anagrafico, personale e familiare, alla posizione giuridica, alle risorse professionali, nonché alle eventuali problematiche specifiche. Le segnalazioni verranno condivise e valutate progressivamente tra gli operatori in incontri periodici. N. segnalazioni 20 Azione 2 – Presa in carico L'operatore procederà alla presa in carico delle persone candidate mediante colloqui di approfondimento, volti ad individuare la sostenibilità di un progetto individualizzato e gli ambiti lavorativi più idonei. Il progetto individualizzato potrà prevedere 2 fasi: ü Osservazione delle competenze relazionali ed operative dell'utente presso una realtà produttiva protetta, per un tempo massimo di 3 mesi; ü Promozione di Tirocini lavorativi finalizzati all'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro, realizzati in conformità con la disciplina regionale in materia di tirocini. N. prese in carico attraverso il tirocinio: 8 Azione n. 3 - Supporto alla ricerca del lavoro Nel caso in cui il tirocinio non termini con l'assunzione l'operatore si rende disponibile a proseguire la presa in carico supportando il destinatario dell'intervento in un percorso di ricerca autonoma di lavoro. N. prese in carico: 12 Azione 4 – creazione rete di sostegno L'assenza di informazioni e di relazioni sociali diverse da quelle coltivate nella devianza, la lacerazione subita nei rapporti familiari, le problematiche psicologiche aggravate dalla percezione sociale dei reati fanno sì che la creazione di stabili reti di sostegno sia fondamentale per la buona riuscita dei percorsi di reinserimento. L'intervento diretto da parte dell'educatore di rete determina la necessaria valorizzazione di tutte le relazioni sul territorio con particolare attenzione ai ruoli del servizio sociale comunale di riferimento e del referente Uepe, ma anche di quello delle realtà che offrono sul territorio spazi di socialità, di cultura e di tempo libero. N. prese in carico: 8

Servizi da erogare, con dettaglio indicativo delle ore previste e dell'importo complessivo

| Tipologia di intervento | Dettagli | Ore previste | Costo Complessivo |
|-------------------------|----------|--------------|-------------------|
|-------------------------|----------|--------------|-------------------|

| | | | |
|-------------------------|---|--------|----------|
| Servizi al lavoro | Servizi di base (accoglienza e accesso ai servizi, colloquio specialistico, definizione del percorso) | 56,00 | 0,00 |
| | Bilancio delle competenze | 49,00 | 1.617,00 |
| | Creazione rete di sostegno | 80,00 | 2.560,00 |
| | Accompagnamento continuo | 64,00 | 1.984,00 |
| | Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience | 160,00 | 5.120,00 |
| | Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale | 0,00 | 0,00 |
| | Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro | 24,00 | 840,00 |
| | Coaching | 0,00 | 0,00 |
| Servizi alla formazione | Formazione collettiva in aula | 60,00 | 800,40 |
| | Formazione collettiva in laboratorio | 0,00 | 0,00 |
| | Formazione individuale (max 3 persone) | 0,00 | 0,00 |

Stima delle risorse destinate all'indennità di partecipazione ai tirocini dei destinatari

| Tipologia di intervento | Dettagli | Risorse dedicate |
|-------------------------|-----------------------------|------------------|
| Tirocini | Indennità di partecipazione | 16.000,00 |

Organizzazione

L'operatività del progetto segue le procedure già sperimentate in provincia di Bergamo negli interventi in attuazione della L.R. n. 8 e del Progetti "A.L.I. – Accoglienza, Lavoro e Integrazione" – finanziato dalla Fondazione Cariplo. Nello specifico, i soggetti coinvolti nel Partenariato hanno le seguenti funzioni: ù Comitato Carcere e Territorio: attraverso i propri operatori presenti presso la Casa Circondariale, individua le persone in fase di uscita dal circuito penitenziario attraverso la concessione di una misura alternativa; ù U.E.P.E. di BERGAMO: la presenza delle Assistenti Sociali permette di individuare i possibili beneficiari del progetto partecipando attivamente alla progettazione e definizione dei singoli interventi. Inoltre, tale referenza assicura un raccordo continuo tra gli enti partner del Progetto. ù Provincia di Bergamo: in qualità di capofila del Progetto, attraverso la rete dei Centri per l'Impiego, si occuperà di coordinare le azioni dal punto di vista tecnico- amministrativo, di predisporre le modalità di rendicontazione e di tenuta gestionale delle azioni/attività; ù Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali: si farà carico della realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo a favore dei soggetti coinvolti e a tal fine si avvale della collaborazione degli sportelli territoriali del Consorzio Mestieri. Si occuperà dello scouting aziendale, della raccolta delle richieste di sostegno nella ricerca di lavoro, della definizione dei progetti individuali e dell'eventuale attivazione dei tirocini lavorativi e della relativa assicurazione INAIL. ù Cooperativa sociale Calimero ù Fondazione Enaip: in qualità di Ente accreditato ai servizi al lavoro ed ai servizi formativi potrà assolvere ai compiti di realizzazione dei percorsi di formazioni eventualmente realizzati.

Risultati attesi

Si prevede che il progetto produca un incremento quantitativo del numero di persone che accedono alle misure alternative ed il raggiungimento di altri risultati, tra cui: ù La condivisione di informazioni, competenze e risorse professionali e relazionali tra i vari soggetti coinvolti nel progetto; ù La definizione ed implementazione di modalità operative adeguate a corrispondere efficacemente alle esigenze rilevate nei singoli per una coerente presa in carico dei destinatari durante ed a termine del percorso; ù Una maggior sensibilizzazione del territorio rispetto all'inserimento lavorativo di persone soggette a restrizione della libertà personale. Rispetto ai risultati numerici, invece, dal progetto ci si attende: ù La segnalazione di n. 20 potenziali destinatari; ù La realizzazione di n. 8 Tirocini Inoltre, dal punto di vista procedurale si prevede di: ù Mettere a sistema modalità operative che incrementino l'accesso alle misure alternative dalla libertà; ù Alleggerire il fenomeno del sovra

affollamento presso la Casa Circondariale di Bergamo; ü Connettere la rete dei servizi alla persona in modo da valorizzare le sinergie e le risorse tra quelli previsti dal progetto con quelli forniti dalle specifiche politiche locali attraverso la costruzione di una rete territoriale; ü Formalizzare i rapporti tra i soggetti coinvolti attraverso specifici accordi di rete o di partenariato che definiscano in modo chiaro le responsabilità ed i ruoli di ciascuno, ma anche le procedure condivise da porre alla base dell'operatività di ciascuno; ü Migliorare la conoscenza da parte di tutti gli attori territoriali delle misure alternative, dei vantaggi che esse comportano per migliorare la sicurezza sociale, in conformità alla concezione costituzionale della pena.

Composizione e organizzazione del partenariato

I partner di progetto sono organizzazioni che storicamente hanno acquisito una significativa esperienza nell'attuazione di interventi a favore di persone sottoposte a misure limitative della libertà personale sia con progetti di inserimento lavorativo che abitativo. In particolare la presente progettazione offre continuità al progetto A.L.I. - ACCOGLIENZA LAVORO INSERIMENTO – finanziato dalla Fondazione Cariplo che vede il coinvolgimento di gran parte degli stessi partner di progetto. L'amministrazione provinciale è da tempo impegnata nell'attuazione e nella sperimentazione di modelli di inserimento e accompagnamento lavorativo delle cosiddette fasce deboli, come peraltro testimoniato dalla pregressa partecipazione al progetto "L.I.S.O.L.A.", insieme al Comune di Bergamo, che già rientrava tra gli obiettivi condivisi nel Consiglio Provinciale sul tema Carcere-Territorio in attuazione dell'art.8 della L.R. n°8 del 14/02/2005. Il progetto prevede la costituzione di una "cabina di regia", coordinata formalmente dalla Provincia e dal Comitato Carcere e Territorio. La cabina è composta da: - Provincia di Bergamo e suoi Centri per l'Impiego in qualità di Ente Capofila; - U.E.P.E Bergamo in qualità di Struttura che propone il partenariato; - Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali e Enaip Lombardia con funzioni operative sulla gestione dei percorsi; - Calimero Cooperativa sociale di tipo B; - Confcooperative in rappresentanza del mondo datoriale. I Servizi di Base, quale competenza specifica degli enti accreditati ai servizi al lavoro (Provincia, Mestieri e Enaip) verranno gestiti valorizzando le relazioni e le informazioni provenienti dagli organismi (Comuni, Comitato Carcere e Territorio, Casa Circondariale, UEPE Bg) che intercettano i possibili destinatari. I Servizi al lavoro sono di competenza di Mestieri e Enaip. L'attività di formazione è in carico a Enaip.

Attività e tempistiche

Azione 1 – Segnalazione Azione 2 – Presa in carico Azione 3 - Supporto alla ricerca del lavoro Azione 4 – Creazione rete di sostegno
Contingentamento delle risorse: Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali: € 21.066 per servizi al lavoro, gestione per presa in carico e gestione di 6 progetti di tirocinio extra-curricolare. Fondazione Enaip Lombardia: € 7.022 per servizi al lavoro, gestione per presa in carico e gestione di 2 progetti di tirocinio extra-curricolare e € 800 per la formazione Tutti i servizi al lavoro e formativi saranno erogati durante tutto l'arco di validità del progetto, con particolare attenzione all'attivazione dei tirocini extra-curricolari.